

Simonazzi

vittima di uno scontro sportivo, ripor- pieno volto».

(t.c.)

Pochi spazi pubblici Federici propone una sala polivalente

Viadana. Concessioni difficili e costi troppo elevati
Il candidato: «Ricaviamo una civica al posto della ludoteca»

► VIADANA

Eventi, incontri, conferenze: nei giorni scorsi, associazioni e movimenti politici hanno denunciato grosse difficoltà ad accedere agli spazi pubblici.

Il candidato sindaco Nicola Federici suggerisce una via d'uscita: «Realizzare una sala civica polivalente al posto dell'attuale ludoteca». L'esponente Pd chiarisce i termini del problema: «Il regolamento per l'utilizzo del teatro Vittoria e la convenzione onerosa per la Consulta del volontariato sono stati redatti dopo la caduta della giunta Penazzi, che quindi non può essere incolpata.

Il regolamento che chiede un pagamento per l'utilizzo della sala "Saviola" al Muvi, è stato fatto invece dall'amministrazione Penazzi; e lo ritengo giusto, anche perché le associazioni, in accordo con l'assessorato, possono disporre della sala gratuitamente. Ma, dal momento che il Comune deve cercare di contenere i costi e mantenere al meglio la struttura, per tutti gli altri utilizzatori è stato stabilito il versamento di un contributo».

Sempre più associazioni e persone ne fanno richiesta: «Nasce quindi - secondo Federici - un bisogno di nuovi spazi. La sala civica di galleria Virgilio è oramai vecchia e scomoda: proponiamo quindi una nuova sala civica polivalente, da re-



La ludoteca, per Federici, sarebbe da spostare al Muvi

alizzare al posto della ludoteca, contenendo al massimo i costi e acquistando il minimo indispensabile». La ludoteca verrebbe spostata all'interno del Muvi. Perché la scelta dovrebbe cadere su via Rocca?

«Perché - spiega Federici - è di facile accesso anche per i cittadini disabili; dispone di parcheggio a disposizione; è nell'area del Muvi, ma allo stesso tempo indipendente; è dotata di riscaldamento autonomo, quindi di facile utilizzo e in grado di permettere una razionalizzazione delle spese».

Federici interviene anche sul divieto di accesso ai cimiteri da parte di auto e bici: «Chiediamo al commissario prefettizio di tornare sui suoi passi, consentendo l'accesso alle persone che ne hanno bisogno. Si trovino soluzioni differenti, come l'individuazione di giorni ed orari per l'accesso alle auto, così da non arrecare disturbo agli altri visitatori». Si potevano ipotizzare anche volontari per l'accompagnamento con mezzi pubblici: «Ma ci si doveva pensare prima di revocare le autorizzazioni». (r.n.)